

**Abu-Abdullah-Ibn-Muhammad-Al-Idrisi****PALERMO da il "Libro di Re Ruggero" (1154)****Palermo**

Iniziamo da Palermo: città illustre e magnifica, località tanto prestigiosa quanto immensa, che domina, quale grandioso ed eccelso pulpito, le città del mondo intero, quella i cui pregi giungono all'apice. Da questa città, dotata di cose belle e nobili e sede regale nell'epoca presente ed in passato, muovevano le flotte e gli eserciti per le imprese belliche, e ad essa facevano ritorno, come del resto pur oggi avviene. Situata sulla riva del mare nel settore occidentale dell'isola, essa è circondata da imponenti e massicce montagne e la sua riviera è amena, soleggiata e ridente. Gli edifici di Palermo sono talmente splendidi che i viaggiatori ne decantano le bellezze dell'architettura, le finezze della struttura e la loro sfolgorante originalità.

La città è divisa in due settori: il Cassaro [ *chiamato così fino all'unità d'Italia oggi il Cassaro si chiama Corso Vittorio Emanuele*] ed il Borgo.

Il Cassaro — che è poi la vecchia cinta fortificata divenuta famosa per ogni dove — comprende nel suo insieme tre zone:

quella centrale racchiude palazzi imponenti ed edifici eccelsi e dignitosi, così come numerose moschee, fondachi, terme e botteghe di grandi mercanti. Anche nelle altre due zone non mancano palazzi elevati, sontuose e alte costruzioni e gran numero di fondachi e bagni. Nel Cassero sorge la grandiosa moschea cattedrale, che fu un tempo chiesa cristiana ed oggi è stata restituita alla sua pristina funzione. E' difficile che mente umana possa immaginarne l'aspetto per la superba sua fattura, i peregrini motivi ricchi d'estro e di fantasia, le svariate immagini, i fregi dorati e gl'intrecci calligrafici.

Quanto al Borgo, è una vera e propria città che circonda da ogni parte il Cassero: vi si trovano il vecchio centro urbano chiamato *al-Khàlisa*, [*"L'Eletta"*. Ancora oggi è chiamata *Kalsa uno dei rioni di Palermo*] residenza del sultano e della sua corte al tempo della dominazione musulmana, la «Porta Marina» e l'arsenale adibito alla costruzione delle navi. Le acque attraversano da tutte le parti la capitale della Sicilia, dove scaturiscono anche fonti perenni.

Palermo abbonda di alberi da frutto ed è dotata di edifici e luoghi di delizie talmente sontuosi da disorientare chi si accinga a descriverli e abbagliare le menti degli intenditori: a dirla in una parola sono una vera seduzione per chi li ammira. Il Cassero dianzi ricordato, fra i più muniti ed imponenti di quanti se ne conoscano, risulta inespugnabile a qualsiasi azione bellica; è assolutamente invincibile. Sulla sua parte più elevata sorge una cittadella, costruita di recente per l'esaltato re Ruggero con enormi blocchi di pietra da taglio e rivestita con tessere di mosaico: le linee sono armoniose, alte le torri, ben salde le bertesche e le garitte; palazzine e sale sono costruite alla perfezione e decorate con i più estrosi motivi calligrafici e con stupende raffigurazioni.

I pregi di questa città sono attestati da tutti i viaggiatori, ed i giramondo la descrivono con espressioni iperboliche affermando recisamente che non esistono edifici più mirabili di quelli di Palermo né siti che possano eguagliare l'eleganza dei suoi ostelli; sostengono pure che i suoi palazzi sono i più decorosi e le sue case le più confortevoli.

Il Borgo che circonda il Cassero vecchio, dianzi ricordato, ha una estensione

**Idrisi**, geografo e viaggiatore arabo, nasce verso il 1099-1100 e muore verso il 1165.

Si stabilì alla corte di Ruggero II che lo ricevette con grandi onori e lo incaricò di redigere una descrizione del mondo, secondo le osservazioni di un gruppo di esploratori al suo servizio: si trattò del "Libro di Ruggero", portato a termine nel 1154. Quest'opera è uno dei più importanti lavori di geografia medievale.

Per lungo tempo conosciuto attraverso un compendio. Il manoscritto originale fu trovato nella Bibliothèque nationale di Parigi e successivamente venne pubblicato in francese nel 1836-40.

considerevole, è ricco di fondachi, case e bagni, botteghe e mercati; per tutto il suo perimetro è circondato da mura, fossato e riparo. E dentro la cerchia delle mura, che tripudio di frutteti, quale magnificenza di ville e quante acque dolci correnti, condotte in canali dai monti che fanno corona alla sua pianura!

All'esterno del Borgo scorre sul lato meridionale il fiume Abbàs che ha un corso perenne ed è cosparso di mulini, sufficienti al fabbisogno locale.....



- Planimetria di Palermo X-XII sec. secondo la ricostruzione di Di Giovanni (viene indicata la cinta muraria con un tratto continuo nero, sono anche indicati i corsi d'acqua il Kemonia a sinistra e il Papireto a destra)

